

LA TERRA PIU' AMATA DA DIO

LA CUSTODIA DI TERRA SANTA



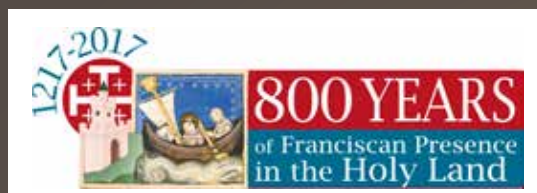
Mostra realizzata per la
XXXVIII edizione del
Meeting per l'amicizia fra i popoli



Mostra promossa da
Custodia di Terra Santa
e Fondazione Meeting per l'amicizia fra i popoli



In occasione delle celebrazioni di
1217-2017, 800 anni di presenza francescana in Terra Santa



Coordinamento generale di
Fra Stéphane Milovitch,
Sara Cibin e Marie-Armelle Beaulieu

Con la collaborazione di
ATS Pro Terra Sancta



Con il contributo scientifico di
Studium Biblicum Franciscanum



Video

Terra Sancta Museum, Via Dolorosa
Multimedia Project Tamschick Media+Space
Contenuti fra Eugenio Alliata, Gabriele Allevi

Grafica

Isabella Manucci

Stampa

Immaginazione

Progetto allestimento

Marco Oliva
Studio OLIVA DESIGN

Progetto Impianti Tecnologici

Sound D-Light srl

Catalogo

ETS Edizioni Terra Santa

Crediti immagini

Osservatore Romano
Marie-Armelle Beaulieu
Michele Piccirillo
Marco Gavasso
Stanislao Loffreda
Nadim Asfour
Arianna Poletti
Nizar Halloun
Neva Gasparo

Archivio Storico della
Custodia di Terra Santa

Un particolare ringraziamento a
Fra Francesco Patton,
Custode di Terra Santa

Infine un caloroso ringraziamento
a tutti coloro che a vario titolo
hanno contribuito alla messa in
opera di questo percorso



IL SIMBOLO

Il simbolo della Custodia,
sullo sfondo la città santa:
Gerusalemme

Lo stemma francescano rappresenta due braccia, a destra quella di Cristo, a sinistra quella di Francesco, entrambe sono segnate dai chiodi ed incrociate davanti ad una croce. In questo caso la normale croce latina si trasforma nella croce cosmica propria di Gerusalemme (che di norma è greca, con i due bracci di uguale lunghezza). San Francesco, che amava benedire incrociando le braccia come rappresentato nello stemma, è soprattutto l'uomo che si fa immagine di Cristo, che in Lui ama tutta l'umanità e che da Lui riceve il segno di suprema condivisione dell'amore per gli uomini: i segni della Passione.



IL CAPITOLO DELLE STUOIE

Paolo Gaidano,
1898

Francesco sente, con tutta la forza del pensiero medievale, il desiderio di immedesimarsi con Cristo nella Sua umanità. Cerca di farsi vicino a Lui. E dove Cristo ha vissuto la sua vita umana? Dove ha sperimentato lo stupore, la fatica, la gioia, il dolore, la curiosità...? Cosa hanno visto i suoi occhi quando si sono aperti al mondo? Gesù ha aperto i suoi occhi nella grotta di Betlemme, ha guardato il cielo di Betlemme! Ecco perchè San Francesco vuole andare in Terra Santa, per rivedere con i suoi occhi quello stesso cielo, quella stessa grotta, quella terra che è diventata il luogo della Salvezza.

Nel 1217 alla Porziuncola si tiene il primo capitolo dei francescani, in quell'occasione Francesco chiede ai suoi frati di andare in Terra Santa.





La Bolla

"GRATIAS AGIMUS"

di Clemente VI

Ai diletti figli, il Ministro Generale e il Ministro Provinciale della Terra di Lavoro dell'Ordine dei Frati Minori, salute e Apostolica Benedizione:

1 Rendiamo grazie al Dispensatore di tutte le grazie innalzandogli degne lodi, perché accese tale fervoroso zelo di devozione e di fede nei nostri carissimi figli in Cristo, il re Roberto e Sancia regina di Sicilia illustri nell'onore il Redentore e Signor Nostro Gesù Cristo, che non cessano di operare con instancabile amore ciò che conviene a lode e gloria di Dio e a venerazione ed onore del Santo Sepolcro del Signore e di altri Luoghi (Santi) d'Oltremare.

2 È da poco tempo che al nostro soglio apostolico giunse la gradita notificazione del re e della regina, come essi con grandi spese e faticose trattative ottennero dal sultano di Babilonia (= Cairo - ndr) [che occupa il Sepolcro del Signore ed altri Luoghi Santi d'Oltremare, santificati dal sangue dello stesso Redentore, con grave vergogna dei Cristiani], che i frati del vostro Ordine possano dimorare continuamente nella chiesa del detto Sepolcro, e celebrare pure solennemente là dentro Messe cantate e Divini Uffici, come già si trovano in quel posto alcuni frati del detto Ordine; e oltre ciò il medesimo sultano concesse al re e alla regina il Cenacolo del Signore, la cappella dove lo Spirito Santo apparve agli Apostoli, e l'altra cappella dove Cristo dopo la sua risurrezione si manifestò agli Apostoli, presente il beato Tommaso; e come la regina costruì un luogo (= convento - ndr) sul Monte Sion, nel cui ambito, come si sa, vi sono il Cenacolo e le due dette cappelle; poiché da parecchio tempo ella ha inteso mantenersi continuamente a sue spese dodici frati del vostro Ordine per compiere la Divina Ufficiatura nel (la chiesa del Santo) Sepolcro, insieme a tre persone secolari a servizio degli stessi frati e per il disbrigo delle loro necessità.

3 Perciò la summenzionata regina, in adempimento alla sua pia devozione e a quella del re in tale faccenda, ci supplicò umilmente d'intervenire con la nostra autorità apostolica al fine di provvedere a quei medesimi Santi Luoghi con (l'invio di) frati devoti e domestici idonei fino al (raggiungimento del) predetto numero.

4 Noi quindi, approvando il pio e lodevole proposito del detto re e regina, e la loro devota intenzione degna della benedizione divina, e volendo assecondare in maniera favorevole i loro voti e desideri, nei sensi della presente (Bolla) concediamo a tutti e a ciascuno di voi piena e libera facoltà di chiamare, ora e in avvenire, alla vostra presenza, per autorità apostolica e per richiesta dei surricordati re e regina, o di uno di loro, ovvero dei loro successori, dopo aver sentito il parere dei consiglieri del vostro Ordine, quei frati idonei e devoti (presi) da tutto l'Ordine fino al detto numero.

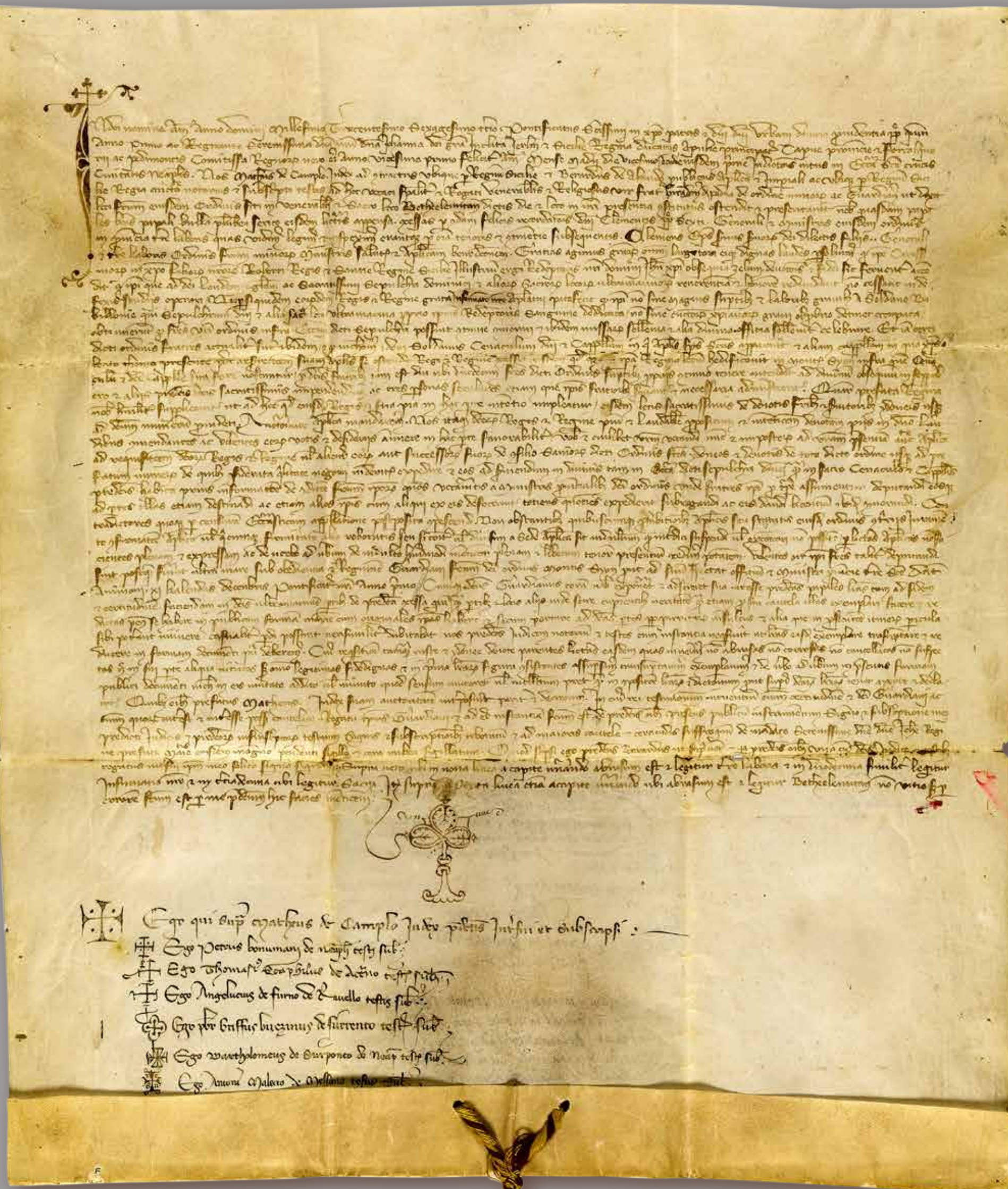
5 E, considerata l'importanza di quest'affare, pensino a mandare quelli che sono destinati al servizio di Dio tanto nella chiesa del Sepolcro del Signore che nel Santo Cenacolo e sunnominate cappelle; e ciò dopo essersi informati circa le attitudini di quei frati, che chiamerete, dai loro Ministri Provinciali del vostro Ordine, da dove verranno presi temporaneamente quei frati designati e destinati a quelle regioni (d'Oltremare); e nel caso che qualcuno di essi venga a mancare, si dia pure licenza ogni volta che vi sarà bisogno, a quegli altri frati che li sostituiranno, di dimorare in quelle parti.

6 Vi concediamo ancora la facoltà di costringere, dopo un richiamo, i (frati) contestatori per mezzo di censure ecclesiastiche (nonostante qualsiasi proibizione apostolica o contrari statuti del medesimo Ordine rafforzati da solenne attestazione, da conferma apostolica o da qualsiasi altra convenzione, ossia se dalla Sede Apostolica fu concesso ad alcuni in generale o in particolare l'esenzione di essere interdetti, sospesi o scomunicati per lettera apostolica che non faccia menzione in modo pieno, espresso e letterale d'un simile indulto).

7 Noi vogliamo che, quando i medesimi frati in tal maniera designati, saranno (nelle regioni) d'Oltremare, stiano sotto l'obbedienza e il governo del Guardiano dei frati del vostro Ordine in tutto ciò che è di sua competenza e del Ministro Provinciale della Terra Santa.

Clemente VI

Data in Avignone il 21 novembre 1342, anno primo del nostro Pontificato



Il 21 novembre 1342 ad Avignone il Papa Clemente VI promulga la bolla con cui legittima l'istituzione della Custodia di Terra Santa da parte dei francescani e li conferma nella loro missione verso i Luoghi Santi.



CUSTODIRE I LUOGHI

GERUSALEMME

*Basilica del Santo Sepolcro,
interno dell'Edicola della Tomba*

La missione dei francescani è molto concreta, custodire questo luogo santo significa anche prendersene cura. Ecco, infatti, la pulizia della Tomba a cui si dedica Fra Andrew, primo sacrestano al Santo Sepolcro.

Insieme ai rappresentanti delle altre Chiese cristiane, questo luogo viene custodito e venerato perchè testimonia il cuore della nostra fede.

"E se Cristo non è risuscitato, vana dunque è la nostra predicazione e vana pure è la vostra fede" [1Cor 15].





CUSTODIRE I LUOGHI

BETLEMME

*Basilica della Natività,
Grotta della Nascita*

Il primo sacrestano fra Ananiasz si occupa della manutenzione delle lampade che illuminano la stella su cui è inciso *"Hic de Virgine Maria Jesus Christus natus est"*.

L'HIC che si trova in Terra Santa è il segno fondamentale per capire la geografia della Salvezza che QUI si svolge, un pellegrino che visita i santuari dei luoghi santi ripercorre nello spazio ciò che la comunità dei fedeli vive attraverso il tempo chiamato anno liturgico. L'intero anno, con le grazie che vengono guadagnate in ogni solennità, si concentra nello spazio di pochi giorni ed alcuni chilometri.





CUSTODIRE I LUOGHI

NAZARETH

*Basilica dell'Annunciazione,
Casa di Maria*
Professione solenne di fra Antonino

"Hic verbum caro factum est".
Nel luogo dell'Annunciazione, il sì
di questo frate alla sua vocazione è
incorporato al sì di Maria.

Nella geografia della Salvezza è il luogo
santo che, attraverso la liturgia, rinnova
la grazia di quel momento della
storia in cui Dio ha redento il mondo.





CUSTODIRE I LUOGHI

AIN KAREM

San Giovanni del deserto
Primi Vesperi della Natività
di san Giovanni Battista

I frati stanno partecipando alla processione dei primi Vesperi nella solennità della Natività di san Giovanni Battista, il precursore del Messia.

I luoghi santi sono luoghi bipolari. Hanno sempre, infatti, due poli di attrazione, il luogo di culto e il luogo dell'evento: ad ogni festa ci si sposta da un fulcro all'altro, perchè entrambi sono fondamentali.





CUSTODIRE I LUOGHI

FIUME GIORDANO

Luogo del battesimo di Cristo
Secondi Vespri dell'Epifania

La liturgia che i frati stanno celebrando sono i secondi Vespri dell'Epifania, festa che riassume le rivelazioni di Gesù agli uomini.

ANTIFONA AL MAGNIFICAT DEI SECONDI VESPRI DELL' EPIFANIA

Tre prodigi celebriamo
in questo giorno santo:
oggi la stella
ha guidato i magi al presepio,
oggi l'acqua
è cambiata in vino alle nozze,
oggi Cristo è battezzato da Giovanni
nel Giordano per la nostra salvezza,
alleluia.





CUSTODIRE I LUOGHI

IL LAGO DI GALILEA



@Marie-Armelle Beaulieu/CTS

Di fronte a questo paesaggio Gesù scelse i dodici apostoli, perché stessero con Lui (Mc 3,13-15) e per inviarli a predicare e scacciare i demoni.

La fraternità che Gesù istituì, in uno dei posti più belli della Terra Santa, si rispecchia nella comunità dei frati minori.



CUSTODIRE I LUOGHI

CAFARNAO

Vista panoramica dall'alto
dell'area archeologica del villaggio
e della Casa di Pietro

È il luogo dove possiamo vedere le pietre toccate da Gesù; il villaggio di Cafarnaon, piccolo insediamento di pescatori dimenticato per secoli, è per noi cristiani un tesoro di enorme valore.

Come desiderava ardentemente san Francesco, qui possiamo immedesimarci nelle vicende umane di Cristo: la casa del Suo amico Pietro, la sinagoga in cui prefigura l'Eucarestia, il tetto scoperchiato dagli amici del paralitico...





CUSTODIRE I LUOGHI

GERUSALEMME

Basilica del Santo Sepolcro
Processione di Quaresima



Un francescano che vive al Santo Sepolcro, se dovesse pregare solo con la liturgia del luogo, perderebbe qualcosa della storia della Salvezza (tutto il resto dell'anno liturgico).

Chi è fermo nel luogo santo, a differenza dei pellegrini che si muovono nella geografia santa, dovrà camminare con la storia santa e quindi seguire il calendario liturgico. Ma per non perdere la grazia del luogo, per i frati, ci sono le processioni che fanno vivere lo spazio del luogo santo, ad esempio al Santo Sepolcro si va dal Calvario alla Deposizione, alla Tomba, all'Apparizione alla Maddalena, ecc. Così il frate vive sia la storia che la geografia santa.



CUSTODIRE I LUOGHI

GERUSALEMME

Monte degli Ulivi
Processione
della Domenica delle Palme

La processione della Domenica delle Palme parte da Betfage, sul Monte degli Ulivi, ed arriva alla chiesa di Sant'Anna, a pochi passi dalla Porta dei Leoni (anche detta di Santo Stefano, perchè la memoria del suo martirio è nelle vicinanze). Si vive, in questo gesto, un momento di grande gioia ed unità perchè il cammino è condiviso dai cristiani di diverse confessioni ed i canti che lo accompagnano proclamano Cristo Re dei nostri cuori, anticipando la festa della Risurrezione.

Qui la geografia santa non coincide solo con un santuario, ma abbraccia tutto il paesaggio intorno a Gerusalemme e ci fa camminare seguendo i passi di Gesù.





CUSTODIRE I LUOGHI

GERUSALEMME

Cenacolo
Giovedì santo



© Marie-Amélie Besauic/CTS

Il Custode rinnova la memoria della lavanda dei piedi.

“Al tempo di Gesù, lavare i piedi era il gesto che facevano gli schiavi, non le persone libere, al punto che Pietro si è scandalizzato:

«Tu non farai mai questo».

Esso sta ad indicarci qual è lo scopo della venuta di Gesù: servire ogni uomo e attraverso quei gesti renderlo libero”.

(fra Pierbattista Pizzaballa)



CUSTODIRE I LUOGHI

GERUSALEMME

Giardino del Getsemani



Un gruppo di volontari raccoglie le olive nell'Orto Santo.

In questo luogo Gesù e i discepoli si ritirarono in preghiera dopo la cena degli azzimi (il primo giorno della Pasqua ebraica) e qui iniziò il Suo cammino di Passione.